

Lauro e Senarega in Regione, Pd: “Toti moltiplica i posti a spese dei liguri”

di **Redazione**

27 Ottobre 2015 - 13:47



Regione. “Le dimissioni degli assessori Cavo e Giampedrone dal Consiglio per lasciare spazio ai primi due non eletti Senarega e Lauro sono la via scelta dal Presidente Toti per avere nuovi posti da distribuire per esigenze di equilibrio tra i partiti che lo avevano sostenuto e che non erano riusciti a portare un proprio rappresentante in Consiglio Regionale. Il tutto a spese dei liguri, perché questa operazione costerà circa 270.000 euro all’anno alle casse della Regione, 1 milione e 350.000 euro nei 5 anni di durata della legislatura”. Lo ha dichiarato oggi in Consiglio Regionale il Consigliere PD Pippo Rossetti, a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico.

“Naturalmente il nostro giudizio è sull’operazione politica, non sulle persone, e infatti in sede di votazione ci siamo astenuti - ha proseguito Rossetti - Le persone si giudicano per quello che fanno nell’esercizio delle loro funzioni. Giudicheremo Cavo e Giampedrone per le cose che faranno da assessori nel momento in cui avremo qualcosa da giudicare, per ora c’è poco. Peraltro abbiamo sempre affermato che è legittimo che un Presidente si scelga le persone con cui vuole lavorare in Giunta, mentre alcuni attuali Consiglieri di maggioranza e assessori, quando sedevano sui banchi dell’opposizione, questo principio lo hanno avvertito duramente”.

“Crediamo però - aggiunge la Capogruppo Raffaella Paita - che in un momento in cui la riduzione dei costi della politica appare quanto mai necessaria e doverosa, questa operazione suoni davvero come uno schiaffo alle esigenze dei cittadini, soprattutto perché comporta ingenti costi per le casse pubbliche. Le nostre proposte, sui costi della politica, marcano in senso diametralmente opposto: il Gruppo del Partito Democratico dice

#cominciamodanoi, dalla riduzione immediata dello stipendio dei Consiglieri e Assessori in carica. Siamo assolutamente contrari a ogni operazione che moltiplichi gli incarichi politici pagati con soldi pubblici e daremo battaglia anche contro l'ipotesi avanzata dalla Giunta Toti di istituire le figure dei sottosegretari".